

L'OSPITE D'ONORE LA PRINCIPESSA CHULABHORN MAHIDOL IERI HA VISITATO LA STRUTTURA DI SESTO GUIDATA DAL PROFESSOR BERTINI

Un 'ponte' scientifico tra il Cerm e la Thailandia

UN 'PONTE', almeno a livello universitario, tra il Polo scientifico di Sesto Fiorentino e la Thailandia. Ad aprire concrete prospettive di collaborazione tra due realtà geograficamente così lontane è stata, ieri pomeriggio, la visita ai laboratori del Cerm (Centro di risonanze magnetiche) dell'Università di Firenze addirittura di una 'Altezza Reale': la principessa della Thailandia Chulabhorn Mahidol, figlia più giovane del re Bhumibol Adulyadej. Accompagnata da una nutrita delegazione (fra l'altro di membri dell'Ambasciata thailandese in Italia) e da una altrettanto nutrita scorta la

ALTEZZA REALE
«Anche nel nostro Paese c'è un laboratorio come questo Ma è molto più piccolo»

principessa, in tailleur damascato e ombrello parasole, è arrivata poco prima delle 15 al Cerm ed è stata ricevuta, con il classico omaggio floreale, dal direttore della struttura, il professor Ivano Bertini.

POI, NELLA saletta conferenze, l'illustre ospite ha ascoltato con attenzione un intervento del professor Bertini e del suo staff sulle attività e progetti in corso di un centro di eccellenza come il Cerm. Alla fine ha pronunciato poche parole informando fra l'altro i ricercatori e docenti presenti dell'esistenza in Thailandia di un centro simile «ma molto più piccolo» e auspicando la possibilità di una collaborazione, in chiave di ricerca scientifica, tra l'ateneo fiorentino e le strutture del Polo scientifico in particolare e il mondo universitario e scientifico thailandese. Poi è seguita la visita ai laboratori. L'intervento della principessa al Cerm, fra l'altro, è stato effettuato in duplice veste: oltre a quella istituzionale anche quella di 'addetta ai lavori' come ricercatrice.

CHULABHORN Mahidol

DIRETTORE
L'ipotesi di una collaborazione con il colleghi asiatici piace ai ricercatori fiorentini

infatti ha studiato chimica laureandosi nel 1979 alla Facoltà di Scienze della Kasetsart University in Thailandia ed ottenendo il dottorato, nello stesso ateneo, nel 1985. E' specializzata fra l'altro, in tossicologia, ma le sue ricerche spaziano dalla chimica dei prodotti naturali alla biomedicina. A Firenze per presentare una relazione ad un convegno scientifico la principessa ha chiesto espressamente di poter visitare il Cerm perché particolarmente interessata agli studi di biomedicina del centro, a quelli di metabolomica e alla realizzazione della «Da Vinci European Biobank». La possibilità di una collaborazione tra l'ateneo fiorentino e la Thailandia è stata ribadita fra l'altro anche dall'ambasciatore del paese asiatico in Italia Pradap Tibul Songgram: l'ipotesi piace particolarmente al professor Bertini che con la Thailandia ha rapporti stretti da tempo. Nel 1988 infatti organizzò il primo di una serie di congressi chiamati «Eurasia Conference on Chemistry» con il vicedirettore dell'Università Chulalongkorn di Bangkok.

Sandra Nistri

